



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRENSIVO "NINO NAVARRA" **INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO**

Via J. F. Kennedy,1 - 91011 ALCAMO (TP)

Tel. 092421674 Fax 0924514365 - C.F. 80003900810 – C.M. TPIC81000X

P.E.O.: tpic81000x@istruzione.it – P.E.C.: tpic81000x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icnavarra.edu.it

Circ. n. 047

Alcamo, 01 agosto 2026

- Ai genitori
- Agli alunni
- A tutto il personale della scuola
- Al D.S.G.A.
- All'Albo on line
- Al sito web della scuola
- Agli Atti della scuola

OGGETTO: Avviso di selezione per gli alunni delle classi terze Secondaria I grado che richiedono di frequentare la disciplina Latino per Educazione Linguistica nell'a. s. 2026-2027

Come già preannunciato con precedenti note circolari dello scrivente dirigente scolastico, si rende noto a genitori ed alunni che frequenteranno le classi terze Sec. I grado 2026-2027 che gli organi collegiali di Istituto hanno approvato l'istituzione all'interno del Curricolo unitario verticale relativo all'offerta formativa di I.C. Nino Navarra della disciplina "Latino per l'Educazione Linguistica" prevista all'interno delle Indicazioni Nazionali ministeriali per il primo ciclo d'istruzione Decreto Ministeriale 9 dicembre 2025 n. 221. In particolare, l'introduzione del LEL ("Latino per l'Educazione Linguistica") avverrà, in via di prima applicazione, quale disciplina opzionale per le sole classi terze Secondaria di primo grado dell'a. s. 2026-2027.

Il LEL ha lo scopo di collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro. La disciplina LEL, della durata di un'ora settimanale per 33 settimane con possibili soluzioni di flessibilità oraria in caso di oggettive e necessarie esigenze didattiche, è stata inserita, nelle classi terze dell'a. s. 2026-2027, quale opzione alternativa all'ora di approfondimento in materie letterarie, in orario antimeridiano, e verrà assegnata a docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua latina. Il LEL prevede obiettivi generali e specifici da raggiungere nel processo di insegnamento-apprendimento (si veda in proposito l'**Allegato n. 1** alla presente nota circolare) e quindi, per gli alunni, valutazioni scritte e orali durante l'anno scolastico nonché valutazioni in itinere e sommative che concorrono alla valutazione globale intermedia (primo quadrimestre) e annuale (pagella finale) di ogni singolo alunno che si avvale di questa disciplina (inoltre, la valutazione in LEL sarà parte della valutazione del colloquio dell'Esame di Stato di Secondaria di primo grado). La presenza alle lezioni degli alunni che si avvalgono sarà obbligatoria e le assenze contribuiranno alla valutazione della regolarità della frequenza scolastica. La disciplina è attivata esclusivamente per un gruppo-classe di alunni di classe terza Sec. I grado oscillante tra i 21 ed i 28 alunni (comunque sempre nel rispetto tassativo dei limiti di sicurezza consentiti nell'aula dove si svolgeranno le lezioni),

dimodoché, in caso di eccedenza di richieste, l'ammissione al LEL avverrà mediante una selezione che viene fatta nei primi giorni dell'a. s. 2026-2027 con la somministrazione di un test che verifichi preparazione grammaticale di morfologia e sintassi della lingua italiana (quesiti a risposta chiusa, aperta, misti) in abbinamento al punteggio relativo al profitto in Italiano nell'anno scolastico precedente; lo scorrimento della graduatoria in esito al test d'ingresso determinerà l'elenco degli ammessi. Formalizzata l'iscrizione al LEL, non sarà più ammessa rinuncia e rientro nello svolgimento della disciplina alternativa "Approfondimento in materie letterarie".

Il Collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto hanno adottato adeguati criteri di selezione per l'ammissione degli alunni al LEL (consultabili nell'**Allegato n. 2** della presente nota circolare) e adeguati criteri per l'individuazione dei docenti ai quali assegnare l'insegnamento del LEL nell'a. s. 2026-2027; in capo agli organi collegiali, vi è altresì la determinazione dei criteri di valutazione degli alunni frequentanti il LEL, che, una volta definiti, verranno resi pubblici per alunni e genitori.

La presente nota circolare costituisce avviso ai genitori di alunni iscritti alle classi terze dell'a. s. 2026-2027 per presentare formale candidatura alla disciplina Latino per l'Educazione Linguistica secondo il modello di cui all'**Allegato n. 3**; la **domanda** va presentata con sottoscrizione di entrambi i genitori e va inviata **esclusivamente per email** all'indirizzo di posta elettronica ordinaria della scuola tpic81000x@istruzione.it ; i termini per la presentazione della domanda decorrono **dalle ore 08:00 del giorno 03 agosto 2026 alle ore 17:00 del giorno 01 settembre 2026**; il termine del 01 settembre 2026 è perentorio e non verranno accettate altre domande dopo tale scadenza. Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle richieste di iscrizione, verrà svolta la prova di selezione (con relativa circolare concernente data e ora della prova), alla quale seguirà graduatoria degli aspiranti ed elenco degli ammessi, in tempo utile per lo svolgimento della disciplina nell'a s. 2026-2027.

Distinti saluti

* Il presente atto è firmato digitalmente

Il Dirigente Scolastico
Prof.re Giacomo Raspani

ALLEGATO N. 1

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)		
COMPETENZA ATTESA (Indicazioni Nazionali)	Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano e l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri differenti (dal parlato al letterario).	
<i>Obiettivo trasversale</i>	Potenziamento della competenza alfabetica funzionale; capacità di adattare il registro linguistico al contesto comunicativo.	
Obiettivi generali di apprendimento * (Indicazioni Nazionali)	Sviluppare la precisione lessicale; riconoscere i "doppioni" (allotropi) tra lingua d'uso e lingua colta (es. <i>vezzo/vizio, cosa/causa</i>).	
Conoscenze	Classe II Etimologia delle parole comuni; evoluzione dal latino volgare alle lingue romanze; la base latina del lessico quotidiano.	Classe III Lessico letterario e astratto; prefissi e suffissi latini nella formazione delle parole complesse in italiano.
INTERPRETAZIONE	Risalire all'etimo di un termine incontrato in un testo letterario per spiegarne le sfumature di significato.	Decodificare il significato di termini complessi, astratti o settoriali (es. <i>procrastinare, interdetto</i>) scomponendoli nelle loro unità minime (radice e prefisso/suffisso).
AZIONE	Riscrivere un breve testo colloquiale in un registro formale/elevato utilizzando termini di derivazione latina diretta.	Utilizzare consapevolmente il lessico astratto per arricchire i temi o le esposizioni orali. Partendo da un verbo latino (es. <i>ducere</i>) generare la famiglia di parole italiane derivate (produrre, dedurre, condurre, sedurre) e usarle nel registro appropriato.
AUTOREGOLAZIONE	Riconoscere ed evitare l'uso improprio di termini italiani basandosi sulla loro radice storica.	Riflettere sulle scelte lessicali e correggere "proprietà di linguaggio" improprie. In presenza di termini ignoti, tentare una strategia di recupero basata sull'etimologia latina.
COMPETENZA ATTESA (Indicazioni Nazionali)	Conoscere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.	
<i>Competenza trasversale</i>	Competenza in materia di cittadinanza; capacità di leggere criticamente i simboli e le parole delle istituzioni moderne.	

Obiettivi generali di apprendimento * (Indicazioni Nazionali)	Connettere le istituzioni antiche (<i>Res Publica, Senatus</i>) con quelle moderne; comprendere l'evoluzione dei concetti di diritto e dovere.	
Conoscenze	Classe II Famiglia, educazione e vita sociale a Roma; lessico della partecipazione civile; i numeri romani e il calendario.	Classe III Concetti giuridici fondamentali (<i>Lex, Ius, Civis</i>); il latino nelle epigrafi locali e nei documenti ufficiali dello Stato.
Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa		
INTERPRETAZIONE	Analizzare termini come "suffragio", "candidato" o "decreto", collegandoli alle pratiche della Roma antica.	Decodificare il significato profondo di termini come <i>Lex</i> (la norma scritta), <i>Ius</i> (il diritto come sistema) e <i>Civis</i> (il cittadino con i suoi doveri e diritti), distinguendoli dai sinonimi moderni più generici. Analizzare epigrafi o documenti ufficiali (es. lo stemma del Comune o il preambolo della Costituzione) per rintracciare la sopravvivenza del latino nel linguaggio formale dello Stato.
AZIONE	Progettare una "Carta dei doveri dello studente", utilizzando parole-chiave della tradizione civile latina.	Partecipare a una "caccia al tesoro epigrafica" nel proprio comune, fotografando e traducendo iscrizioni latine su monumenti, lapidi commemorative o palazzi pubblici. Produrre testi (es. un regolamento di classe o un "discorso del cittadino") utilizzando consapevolmente termini derivati dal lessico giuridico latino per conferire solennità e precisione tecnica al messaggio.
AUTOREGOLAZIONE	Valutare l'impatto dei valori latini (es. la <i>fides</i>) nella costruzione del concetto moderno di legalità.	Riflettere sull'evoluzione dei concetti: confrontare l'idea romana di <i>Civis</i> con quella moderna di cittadinanza europea, monitorando come la comprensione dell'etimologia cambi la sua percezione dei propri diritti e doveri. Verificare autonomamente se, nel leggere un articolo di cronaca o un documento pubblico, si è in grado di isolare e spiegare i tecnicismi di origine latina.

COMPETENZA ATTESA	Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica, riflettendo	

(Indicazioni Nazionali)	consapevolmente sul presente alla luce del passato.	
<i>Competenza trasversale</i>	Pensiero critico e consapevolezza storica; capacità di istituire nessi tra eventi di epoche diverse.	
Obiettivi generali di apprendimento * (Indicazioni Nazionali)	Interpretare le fonti classiche non solo come reperti del passato, ma come strumenti di interpretazione del reale contemporaneo.	
Conoscenze	Classe II Prime forme di scrittura e documenti epigrafici; il racconto storico (miti di fondazione e realtà archeologica).	Classe III Frammenti di leggi o testi letterari significativi; il latino come lingua della Chiesa, della scienza e del diritto internazionale.
Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa		
INTERPRETAZIONE	Confrontare un documento moderno (es. un articolo della Costituzione) con un principio del diritto romano.	Confrontare brevi frammenti di natura diversa (es. un versetto della Vulgata, un principio del diritto romano come <i>Ignorantia legis non excusat</i> , o un termine tassonomico scientifico) per coglierne la specificità comunicativa. Identificare come il latino garantisca precisione e universalità, superando i confini nazionali.
AZIONE	Elaborare un commento critico che spieghi perché una determinata espressione latina è ancora usata in ambito forense o scientifico.	Analizzare documenti contemporanei che mantengono tracce latine (es. sentenze giudiziarie, nomenclature botaniche/zoologiche, motti di organizzazioni internazionali o istituzioni accademiche). Produrre una breve relazione o un prodotto multimediale in cui illustrare come un concetto espresso in un frammento antico (es. il concetto di <i>Res publica</i>) si sia evoluto o sia rimasto identico nei documenti odierni.
AUTOREGOLAZIONE	Sviluppare un'opinione personale documentata sulla continuità tra cultura classica e identità	Valutare criticamente l'importanza di possedere un vocabolario colto per accedere ai testi fondanti della propria civiltà. Interrogarsi sulla perdita di senso che deriverebbe dall'ignorare l'origine latina di termini tecnici o scientifici e

	europea.	monitorare la propria capacità di "leggere il presente" con maggiore profondità grazie alla prospettiva storica acquisita.

COMPETENZA ATTESA (Indicazioni Nazionali)	Con l'aiuto del docente, partire dal latino per stabilire confronti con le strutture più semplici di altre lingue flessive note.	
<i>Competenza trasversale</i>	Competenza multilinguistica; capacità di astrazione logica applicata al linguaggio.	
Obiettivi generali di apprendimento * (Indicazioni Nazionali)	Individuare la struttura logica comune tra latino, italiano e altre lingue straniere (inglese, tedesco o lingue romanze).	
Conoscenze	Classe II Il sistema dei casi in latino confrontato con l'uso delle preposizioni in italiano e i residui flessivi in inglese (genitivo sassone, pronomi).	Classe III La flessione verbale; comparazione tra la sintassi latina e quella di una lingua straniera studiata (es. la posizione del verbo o la declinazione).
Obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa		
INTERPRETAZIONE	Identificare la funzione di una parola in una lingua straniera attraverso l'analisi con il sistema dei casi latini.	Analizzare la funzione della desinenza verbale latina, confrontandola con l'uso dei pronomi obbligatori o degli ausiliari nelle lingue moderne (es. la precisione di <i>amamus</i> rispetto all'inglese <i>we love</i>). Identificare il valore della flessione (casi/desinenze) come marcatore di ruolo logico, contrapponendolo alla rigidità dell'ordine delle parole (SVO) delle lingue analitiche.
AZIONE	Costruire schemi comparativi che mostrino come la stessa idea logica viene resa in latino (flessione) e in italiano (ordine delle	Svolgere esercizi di "trasformazione strutturale": data una frase latina con il verbo in clausola (alla fine), la trasforma seguendo la sintassi di una lingua straniera studiata, giustificando lo spostamento dei costituenti. Costruire tabelle comparative tra la flessione del verbo "essere" o dei verbi regolari in

	parole/preposizioni).	latino, italiano e una lingua straniera, evidenziando persistenze e variazioni morfologiche.
AUTOREGOLAZIONE	Utilizzare la logica latina per comprendere e memorizzare più velocemente le strutture grammaticali delle lingue moderne.	Riconoscere i propri errori di interferenza (es. l'omissione del pronome in una lingua straniera perché indotto dalla flessione latina/italiana). Riflettere sulla strategia più efficace per tradurre o produrre un testo: "In questa lingua devo guardare la fine della parola o la sua posizione nella frase?". Valutare autonomamente se la conoscenza del paradigma latino aiuta a memorizzare i verbi irregolari o le strutture di altre lingue flessive (es. il tedesco).

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA - LEL

METODOLOGIE DIDATTICHE	TIPOLOGIE DI VERIFICA	RUBRICA DI VALUTAZIONE (PERIODICA E FINALE) INDICATORI
- Didattica laboratoriale - Apprendimento cooperativo - Problem solving linguistico - Flipped classroom - Uso di mappe concettuali - Approccio comparativo latino-italiano - Gamification (quiz linguistici, sfide lessicali)	- Prove strutturate (quiz, scelta multipla) - Traduzioni guidate - Analisi linguistica - Produzioni scritte - Colloqui orali - Compiti autentici (presentazioni, ricerche) - Osservazioni sistematiche	- Comprensione linguistica - Applicazione delle conoscenze - Uso del lessico - Autonomia e metodo

Livelli

Livello	Descrizione
Avanzato	Comprende e applica in modo sicuro e autonomo
Intermedio	Comprende e applica con qualche incertezza
Base	Comprende gli elementi essenziali
In via di prima acquisizione	Comprensione parziale e guidata

ALLEGATO N. 2

CRITERI SELEZIONE ALUNNI PER AMMISSIONE AL "LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA"

In caso di esubero di istanze di ammissione, l'accesso alla disciplina opzionale "Latino per l'educazione linguistica" avverrà calcolando la somma dei seguenti punteggi:

- punteggio conseguito in un test attitudinale
- punteggio relativo al profitto in Italiano nell'anno scolastico precedente

Il test attitudinale tenderà a verificare competenze grammaticali e linguistiche utili allo studio del latino e verterà su:

A. Analisi morfologica (max 5 punti)

B. Analisi delle funzioni logiche (sintassi) nella frase semplice (max 5 punti)

C. Comprensione e riflessione linguistica (max 5 punti)

Esempi: significato di parole derivate; famiglie di parole;

D. Traduzione / lessico (max 5 punti)

Esempi: collegare parole italiane a parole latine semplici; riconoscere il significato di espressioni latine comuni;

Punteggio relativo alla valutazione di Italiano nella valutazione finale dell'anno scolastico precedente

- voto 10 → 10 punti
- voto 9 → 8 punti
- voto 8 → 6 punti
- voto 7 → 4 punti
- voto 6 → 2 punti

In caso di parità verrà considerata la media complessiva (di tutte le discipline) più alta nella valutazione finale dell'anno scolastico precedente

ALLEGATO N. 3

Al Dirigente Scolastico
dell'I.C. Nino Navarra
Alcamo

I sottoscritti genitori / tutori _____ esercenti la responsabilità genitoriale
dell'alunno/a _____ frequentante nell'a. s. 2026-2027 la classe terza sez. _____
della scuola Sec. I grado Nino Navarra, esaminato in ogni sua parte ed approvato il contenuto dell'Avviso del
dirigente scolastico circa l'introduzione nel Curricolo di studi della disciplina "Latino per l'Educazione linguistica"
in alternativa alla disciplina "Approfondimento in materie letterarie",

CHIEDONO

che il/la proprio/a figlio/a partecipi alla selezione per la frequenza del "Latino per l'Educazione linguistica" e, in
caso di utile posizionamento nella graduatoria finale degli aspiranti a frequentare detta disciplina, chiedono che
il/la proprio/a figlio/a venga iscritto al "Latino per l'Educazione linguistica" per l'anno scolastico 2026-2027.

A tal fine sono consapevoli che i candidati dovranno sostenere una prova scritta (test di ammissione) in un
giorno compreso tra il 7 ed il 14 settembre 2026 (salvo particolari necessità dell'amministrazione scolastica) e
non sono consentite assenze in occasione del test per alcun motivo; autorizzano il trattamento dei dati personali
propri e del proprio/a figlio/a limitatamente al procedimento di selezione e di iscrizione alla disciplina LEL.

Alcamo, li _____

Firma del genitore* _____

Firma del genitore* _____

* Alla luce delle disposizioni del Codice civile in materia di filiazione, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore, si intende che la scelta educativa sia stata condivisa.